

# Trasferimento tecnologico e nodi superati

LA PROVINCIA  
MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2016

9

## Economia

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

TOCCANDO FERRO

Conosco molti giovani talenti che hanno dovuto scegliere di lavorare in contesti metropolitani, ma se potessero tornerebbero immediatamente nella propria terra d'origine  
Massimo Mortarotti, fondatore e titolare di Dispotech

### Strategia anti-fuga per giovani talenti? «Fiducia, con i fatti»

**Industria 4.0.** Al convegno promosso da Api a Morbegno ne parla oggi il fondatore della chiavennasca Dispotech Mortarotti: «A noi l'idea di adottare una start-up piace»

MORBEGNO

STEFANO BARBUSCA

«Ai giovani bisogna offrire fiducia concreta: a noi l'idea di adottare una start-up piace».

Nelle settimane della presentazione del piano governativo sull'Industria 4.0, anche in provincia di Sondrio l'attenzione si concentra con una particolare intensità sui giovani e sulla digitalizzazione. Oggi Massimo Mortarotti, fondatore e titolare di Dispotech, società chiavennasca attiva da 22 anni nella progettazione e nella produzione di beni monouso per settore medico, dentistico e sportivo, sarà uno dei relatori del convegno promosso da Api a Morbegno.

L'iniziativa rappresenta una preziosa occasione per fare il punto non solo sull'azione svolta dall'associazione presieduta da Piero Dell'Oca, attiva da un paio d'anni in provincia di Sondrio, ma anche sul fronte delle novità di un settore industriale alle prese con una vera e propria rivoluzione. La quarta,

Le buone idee frenate da difficoltà nell'accesso al credito e assenza di capitali per partire

quella della digitalizzazione dei processi e dei prodotti.

Una tendenza che, per alcuni indicatori, in Valtellina e Valchiavenna è meno diffusa rispetto ad altri territori. Se le Pmi - oltre ai grossi stabilimenti - spesso investono e ottengono risultati egregi, le start-up locali si contano sulle dita di una mano.

**Opportunità concrete**

Qualche idea buona c'è, ma fra le difficoltà nell'accesso al credito e l'assenza di capitali per partire, spesso non si riesce neanche a partire. Recentemente, in occasione di una conferenza promossa dalla Camera di commercio, è emersa l'idea di fare adottare le imprese create dai giovani a società strutturate. «Credo che si tratti di un'intenzione molto valida. Un metodo interessante. Ai giovani vanno offerte opportunità concrete per affacciarsi in modo corretto al mondo del lavoro. A loro dico sempre che se si hanno delle idee bisogna crederci, se ci sono le premesse perché funzionino».

Sul fronte del capitale umano, non è l'unica mossa portata avanti da Dispotech nel rispetto della filosofia di Api. «Da tempo noi offriamo la possibilità a studenti meritevoli di trascorrere un periodo formativo in contesti all'avanguardia come ad esempio gli Stati Uniti.

Quella che chiamiamo fuga dei cervelli costituisce una criticità. Conosco molti giovani talenti che hanno dovuto scegliere di lavorare in contesti metropolitani, ma se potessero tornerebbero immediatamente nella propria terra d'origine. Dobbiamo sfruttare l'innovazione per creare degli spazi anche per queste aspettative».

Fra le iniziative promosse da Api ci sono quelle dedicate al trasferimento tecnologico. Ricercatori delle università e di specifici consorzi portano in azienda soluzioni ai problemi e spunti per la crescita.

«Sono esigenze che manifestiamo anche noi. Ad esempio come produrre più in fretta, grazie a macchine tecnologicamente più avanzate e quindi più veloci, per fare fronte alla concorrenza. A livello di ricerca stiamo investendo e collaboriamo con il Politecnico di Milano. Le risposte ai problemi, ad esempio in caso di cambiamenti normativi, devono essere rapidissime».

Ma l'utilizzo di sensori, fondamentale nell'I4.0 e nell'Internet of things, sta trovando spazio anche nella sede di Dispotech. «Sono novità centrali. Le stiamo sviluppando, ad esempio attraverso cartine tornasole che indicano la temperatura dei prodotti che trasportiamo. Oppure possiamo citare gli studi curati per ren-



Massimo Mortarotti, fondatore e titolare della Dispotech: oggi interverrà al convegno di Api a Morbegno.

dere più efficienti i nostri sacchigo, prolungandone l'effetto».

**Robot ma non per tutto**

Spesso - è in atto dagli Stati Uniti all'Europa un'approfondita discussione su questo fronte - si discute dei rischi di sostituzione degli operai con i robot. «Non sempre è possibile. Per noi in Dispotech, al momento, l'intervento umano, ad esempio con il controllo visivo, è fondamentale».

Ma al di là delle tematiche di portata internazionale come l'I4.0, l'attenzione di Mortarotti si concentra anche su una questione tutta locale che nelle ultime settimane ha fatto discutere il mondo delle imprese e le istituzioni in Valchiavenna.

«La lungimiranza impone di guardare al domani. L'ampiamiento è un'esigenza reale per l'area industriale di Gordona».

Tra i temi dell'incontro

### Trasferimento tecnologico e nodi superati

Rappresentare le imprese, ma anche creare occasioni di dibattito utili alla crescita del territorio. E lo spirito che anima la presenza di Api, associazione che rappresenta alcune decine d'impreses della Valchiavenna - dove ha sede l'azienda di Piero Dell'Oca - alla Valtellina, dove si trova la sezione locale di Api nella città del Bitto. E proprio a Morbegno, oggi pomeriggio, si riuniranno i rappresentanti delle aziende iscritte e di altre società della provincia per un momento di formazione e scambio d'esperienze. «Perché l'incontro è fondamentale», premette il vicedirettore di Api Marco Piazza. L'ap-

puntamento è fissato per il 17 nella sala poggia del complesso San Giuseppe. Le relazioni introduttive vedranno impegnati il numero uno dell'associazione Luigi Sabadini e Piero Dell'Oca. L'argomento centrale sarà l'innovazione, tematica rilevante per le associazioni degli imprenditori in un periodo segnato dall'inizio, anche in Italia, di quella che viene definita la "quarta rivoluzione industriale" grazie alla digitalizzazione. Patrick Beriotto di Warrant Group parlerà di investimenti e risorse proprio in vista del piano del governo. Poi toccherà a Mauro Gattinoni, direttore di Api, che si soffermerà su Apitech, il percorso dell'associazione dedicata al trasferimento tecnologico che ha permesso a varie società di Api di risolvere problemi rilevanti. E previsto anche l'intervento di Massimo Mortarotti, titolare di Dispotech. S.Bar.

### Costruttori edili, novità Sede in galleria Campello

Ance

Con il neocostituito consiglio autonomo, rappresentanza separata dalla locale struttura di Confindustria

Nuova sede per Ance Lecco Sondrio. Da ieri i costruttori edili possono contare su una loro rappresentanza autonoma e separata dalla locale struttura di Confindustria, avendo costituito con i colleghi di Lecco il collegio autonomo dell'Associazione nazionale co-

struttori edili denominato Ance Lecco Sondrio. La strutturazione di questa rappresentanza di categoria resta inquadrata a livello nazionale in Confindustria come federazione di settore. La sede di Sondrio si trova in Galleria Campello 4.

I riferimenti territoriali restano quelli già storicamente noti di Gian Maria Castelli e di Gianfilippo Colasanto, oggi rispettivamente vice presidente e vice direttore di Ance Lecco Sondrio, con delega per il territorio. La sede legale dell'Asso-

ciazione, guidata dal presidente Sergio Piazza e dal direttore Paolo Cavallier, si trova a Lecco in via Grandi 9. Ance è una delle più importanti federazioni di categoria. Vi aderiscono circa 20mila imprese private, specializzate in opere pubbliche, edilizia abitativa, commerciale e industriale, tutela ambientale, promozione edilizia e lavorazioni specialistiche. Il sistema associativo copre tutto il territorio nazionale. L'azione dell'Ance è diretta "alla promozione e al rafforzamento dei valori imprenditoriali e del lavoro dell'industria edile e del suo indotto, e concorre al perseguimento degli interessi generali del Paese". S.Bar.

### Bps, ecco il "Passaporto" di credibilità finanziaria

Per i mercati esteri

Lo strumento favorirà gli imprenditori locali garantendo semplicità di ingresso sui mercati esteri

Banca Popolare di Sondrio e Credit Data Research hanno concluso un accordo per offrire alle Piccole e Medie Imprese il Credit Passport®, uno strumento unico che consentirà di esportare più facilmente e presentare il proprio profilo creditizio in linea con la regola-

mentazione finanziaria internazionale. Il Credit Passport® è un documento unico che si basa sulla tecnologia di Moody's Analytics - Credit Data Research utilizzando i dati mensili aggiornati della Centrale Rischi di Banca d'Italia. Lo strumento viene rilasciato sia in Italiano che in Inglese congiuntamente ad un Marchio, il Credit Passport Badge®, che le aziende potranno apporre sul sito web per mostrare in maniera semplice la propria qualità creditizia e aumentare così la propria visibilità

a livello globale. Da oggi le aziende della Banca Popolare di Sondrio potranno presentarsi a clienti e fornitori esteri con un "Passaporto" di credibilità finanziaria riconosciuto in tutto il mondo, accelerando di molto la semplicità di ingresso sui mercati esteri. «Oggi le imprese non possono fare a meno di guardare all'estero per diversificare il loro portafoglio. Banca Popolare di Sondrio, da sempre vicina all'azienda nel suo percorso di sviluppo economico e finanziario, continuerà a supportare credibilità e trasparenza dei propri imprenditori nel loro sviluppo commerciale» ha commentato Mario Erba, vice direttore generale della Bps.